

PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
DELLA LOMBARDIA



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



SANITÀ
REGIONE STANZIA 8 MILIONI
DI EURO PER IL TERRITORIO
LARIANO
PAG.3



PROGRAMMAZIONE
NASCE LO STRUMENTO
DI ACCORDO LOCALE
SEMPLIFICATO
PAG.5



CONSIGLIO REGIONALE
RISOLUZIONE DEL
DOCUMENTO DI
ECONOMIA E FINANZA
PAG.7

Alessandro
Fermi

NEWSLETTER



Cari lettori, ben ritrovati.

Il mese di novembre è giunto alla fine portando con sé numerosi e interessanti manovre e provvedimenti che hanno direttamente interessato la nostra Regione.

In questa newsletter, che anticipa di qualche settimana il periodo delle festività natalizie, troverete l'annuncio di importanti stanziamenti che sono stati destinati da Regione Lombardia a beneficio dei nostri Comuni e delle comunità. Mi riferisco in particolare alle risorse finalizzate ai piccoli Comuni per gli interventi di messa in sicurezza dei reticoli idrici minori e il ripristino di dissesti e i contributi per la sanità lariana a potenziamento delle strutture e per rispondere al meglio alle esigenze dei pazienti.

Il Consiglio regionale ha inoltre approvato, nel corso delle ultime sedute, la nuova legge sulla programmazione regionale negoziata garantendo ai Comuni la possibilità di effettuare spese per realizzare interventi seguendo un iter meno complesso. Sono state inoltre approvate a maggioranza la risoluzione al documento di economia e finanza regionale, sottolineando l'attenzione in particolare di valorizzare le potenzialità dei Giochi Olimpici invernali Milano-Cortina 2026 e approfondire l'ipotesi di istituire Zes dove introdurre criteri di semplificazione normativa e burocratica per gli enti e le categorie produttive e commerciali, e la seconda legge di Semplificazione 2019 e di Revisione normativa ordinamentale 2019.

Sono stati inoltre numerosi i bandi aperti da Regione Lombardia a favore dei cittadini e delle realtà locali. Tra questi il bando per sostenere gli interventi strutturali alle caserme dei Vigili del Fuoco, per le dotazioni tecniche e strumentali della Polizia locale e per eliminare l'amianto dalle scuole.

Vi auguro un buon lavoro e una serena lettura.

Con i migliori saluti.

*Il Presidente del Consiglio regionale,
Alessandro Fermi*



Oltre 2 milioni di euro per i piccoli comuni

Presidente Fermi: "Risorse necessarie per interventi di messa in sicurezza"

"Grazie al reperimento di risorse aggiuntive pari a poco più di 600mila euro, che integrano gli oltre 2 milioni di euro già stanziati a fine ottobre per il territorio lariano, saranno finanziate azioni di prevenzione e di messa in sicurezza dei reticoli idrici minori e il ripristino di dissesti pericolosi del territorio in altri 10 Comuni della provincia di Como, che si aggiungono così ai 23 Comuni comaschi già beneficiari di contributi. In questo modo Regione Lombardia aiuta i Comuni nella prevenzione di rischi di smottamento e frane e consente di effettuare interventi di messa in sicurezza e tutela del territorio nelle zone più a rischio".

Lo ha annunciato il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Fermi** commentando il rifinanziamento del bando regionale per opere di difesa del suolo aperto il 2 settembre scorso.

Nello specifico Regione Lombardia è intervenuta cofinanziando i Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti che realizzano interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica per ripristinare situazioni di dissesto o danni causati da fenomeni naturali. *"Visto il grande successo del bando - ha commentato Fermi - Regione Lombardia ha reperito ulteriori risorse arrivando a stanziare complessivamente circa 24 milioni di euro che hanno consentito di aumentare il numero di Comuni beneficiari del cofinanziamento".*

Per la Provincia di Como, sono stati rifinanziati 10 Comuni, per un totale di 605.923 euro così suddivisi: Alserio 77.536 Euro, Brunate 36.000 Euro, San Nazzaro Val Cavargna 45.000 Euro, Domaso 45.000 Euro, San Bartolomeo Val Cavargna 90.000 Euro, Cernobbio 43.887 Euro, Caslino D'erba 63.000 Euro, Centro Valle Intelvi 100.000 Euro, Gravedona ed Uniti 31.000 Euro, Lurago d'Erba 74.500 Euro.

In provincia di Como erano già stati finanziati 23 progetti per un totale di 2.015.371 euro (il 12,7% della cifra stanziata per tutte le province lombarde).

I BANDI: VIGILI DEL FUOCO, 1 MILIONE PER LE CASERME



Un contributo del 100% fino a 25.000 euro per ogni progetto approvato di interventi strutturali e impiantistici alle caserme dei Volontari dei Vigili del Fuoco: è quanto prevede una delibera approvata dalla Giunta regionale lombarda che stanziava complessivamente un milione di euro destinati alle associazioni che sostengono gli oltre 70 distaccamenti di Vigili del Fuoco presenti in Lombardia.

Questo stanziamento va ad aggiungersi ai circa 2,15 milioni di euro di contributi già stanziati tra il 2017 e il 2019 a sostegno delle attività dei distaccamenti dei volontari, del rinnovo parco mezzi e delle dotazioni tecniche.

Il bando è riservato alle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) e alle associazioni di promozione sociale (Aps) che abbiano tra le finalità statutarie il sostegno a uno o più distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco sul territorio lombardo, sede legale e operativa in Lombardia e siano iscritte all'elenco regionale.

Le domande di partecipazione potranno essere presentate esclusivamente tramite il sistema informativo Bandi online di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandi.servizirl.it, a partire dalle ore 10 del 9 dicembre 2019 fino alle ore 16 del 15 gennaio 2020.





Sanità: Regione stanZIA quasi 8 milioni di euro per il territorio lariano

Presidente Fermi: “Confermata l'attenzione alla sanità lariana”

“Regione Lombardia ancora una volta conferma grande attenzione alla sanità lariana, garantendo le risorse necessarie per soddisfare le esigenze del nostro territorio. Potenziare e migliorare gli strumenti, le apparecchiature e le tecnologie a disposizione delle strutture, significa garantire servizi di qualità e soprattutto dare la possibilità ai medici e al personale sanitario di lavorare al meglio. Nel contempo è fondamentale garantire le risorse per avere ospedali che siano sempre sicuri e a norma, adatti a rispondere al meglio alle esigenze dei pazienti e ad accoglierli nel modo più confortevole possibile”.

Lo ha sottolineato il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Fermi** annunciando che la Giunta regionale ha deciso di assegnare quasi 8 milioni di euro alla ASST Lariana, finalizzati al mantenimento del patrimonio strutturale e tecnologico aziendale e alla prosecuzione e completamento degli interventi in corso.

In particolare saranno finanziati interventi finalizzati alla messa a norma e in sicurezza delle strutture e degli impianti, l'acquisizione di nuove apparecchiature sanitarie, l'implementazione dei sistemi informativi, l'acquisizione di nuovi arredi e automezzi di comprovata necessità.

Nello specifico sono stati stanziati 2 milioni e 996mila e 600 euro per i lavori di adeguamento alle normative di prevenzione incendi e antisismica del presidio ospedaliero di Menaggio; 1 milione e 250 mila euro per la sostituzione di un impianto di Risonanza Magnetica Nucleare ad Alto Campo presso l'Ospedale Sant'Anna di Como; 1 milione e 293 mila euro per interventi di innovazione tecnologica dei sistemi informativi, per interventi finalizzati a potenziare la dematerializzazione dei dati sanitari con particolare riferimento alla cartella clinica informatizzata e per introdurre modalità innovative e semplificate di pagamento presso le strutture sanitarie dell'ASST Lariana; 885mila

I BANDI: STOP ALL'AMIANTO NELLE SCUOLE



Il bando ha l'obiettivo di eliminare la presenza di amianto all'interno degli edifici scolastici di proprietà pubblica presenti sul territorio regionale lombardo, garantendo in tale modo il conseguimento di alcuni importanti obiettivi: lo sviluppo sostenibile, la promozione e la tutela di una migliore qualità della vita, con

particolare riguardo al contesto urbano, all'ambiente e alla tutela della salute della popolazione scolastica.

Il bando prevede la raccolta del fabbisogno e la concessione di contributi per interventi edilizi su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico sede di poli per l'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e II° grado. La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a euro 5.000.000,00, ripartiti nel seguente modo: 2.500.000 euro nel 2020, 2.500.000 euro nel 2021.

Le domande di partecipazione possono essere caricate sulla piattaforma ARES e le richieste di contributo generate in automatico dal sistema dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it entro e non oltre le ore 16:30 del giorno 31 dicembre 2019.

Per maggiori informazioni: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-informazioni/enti-e-operatori/edilizia-pubblica/e-universitaria/amiantozero-2019e-universitaria/amiantozero-2019>





euro per la sostituzione di apparecchiature a bassa e media tecnologia che risultano ormai obsolete o in molti casi addirittura rotte, con il rischio di allungare le liste d'attesa e di possibili inconvenienti in termini di sicurezza anche per gli stessi operatori sanitari in servizio presso le strutture ospedaliere lariane.

Questi stanziamenti si aggiungono a quello di 1 milione e 462mila euro già approvato a giugno e destinato allo sviluppo dei piani aziendali della stessa ASST Lariana.

I BANDI: ALTRI 3 MILIONI CONTRO LA CIMICE ASIATICA



Regione Lombardia, nell'ambito del Piano di sviluppo rurale (Psr), ha approvato uno stanziamento da 3 milioni di euro rivolto alle aziende agricole lombarde per la prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico. Nello specifico saranno finanziati investimenti che prevedono l'applicazione di misure di prevenzione contro la diffusione di organismi nocivi come cimice asiatica, tarlo asiatico e popillia japonica.

Il bando è rivolto principalmente alle aziende dei comparti ortofrutticolo che quest'anno hanno subito danni devastanti per colpa delle specie invasive. Vogliamo contrastare soprattutto la diffusione incontrollata della cimice asiatica che sta mettendo in ginocchio le coltivazioni di frutta. Tra le opere finanziabili ci sono le reti antinsetto e le relative strutture di sostegno. Non sono la soluzione definitiva, ma permettono di salvare i raccolti.

Gli investimenti, finalizzati alla prevenzione dei danni da fitopatie, saranno orientati all'impiego di sistemi, strumenti e metodi non tradizionali, di carattere strutturale ed agronomico.

La dotazione finanziaria complessiva è di 3 milioni di euro.

Ogni domanda potrà essere finanziata fino all'80 per cento con un contributo massimo di 100 mila euro. La domanda di aiuto potrà essere presentata dal 6 dicembre 2019 al 31 gennaio 2020.





Programmazione negoziata: nasce lo strumento dell'Accordo Locale Semplificato. Ora realizzare le spese sarà più facile

Due nuovi strumenti per accelerare, semplificare e facilitare la realizzazione di interventi strutturali e infrastrutturali al servizio del territorio: sono quelli che introduce la nuova legge sulla programmazione regionale negoziata, approvata in Consiglio regionale con 41 voti a favore (gruppi di maggioranza), 13 astenuti (Partito Democratico, Lombardi Civici Europeisti e +Europa) e 10 contrari (M5Stelle).

Nello specifico si tratta dell'Accordo Locale Semplificato e dell'Accordo di Rilancio Economico Sociale Territoriale, che si inseriscono all'interno della cornice della programmazione regionale negoziata che privilegia e prende in considerazione proposte di interesse regionale coerenti con gli obiettivi del Piano Regionale di Sviluppo.

Nel primo caso, l'Accordo Locale Semplificato farà capo direttamente ai Comuni e si aggiunge allo strumento già esistente dell'Accordo di Programma, consentendo ai Comuni che intendono realizzare interventi che non prevedono variazioni di carattere urbanistico e non comportano costi economici di grande rilevanza, di poterlo fare in tempi certi e rapidi, accorciando e semplificando in modo significativo gli iter procedurali a cui fino ad oggi dovevano invece sottoporsi all'interno dell'Accordo di Programma.

"In sostanza se un Comune dovrà intervenire per realizzare una rotonda stradale o ristrutturare un asilo, una caserma, un impianto sportivo o mettere in campo un progetto infrastrutturale di servizio ai propri cittadini, ora potrà farlo sfruttando una corsia preferenziale senza più dover ricorrere necessariamente all'accordo di programma. E nel far questo potrà contare finalmente da subito su criteri definiti, chiari e riconoscibili con regole molto più semplici e tempi più snelli: teniamo contro tra l'altro che in passato molti accordi di programma non hanno poi trovato attuazione proprio per la lunghezza e l'incertezza dei tempi e la complessità dell'iter che li caratterizzava", ha dichiarato il

I CONTRIBUTI: 2,6 MILIONI DA REGIONE PER LA POLIZIA LOCALE



La Direzione Generale Sicurezza della Regione Lombardia cofinanzia spese per le dotazioni tecnico-strutturali e veicoli per 2,6 milioni di euro. Il finanziamento è per dotazioni tecnico strumentali e veicoli delle polizie locali che arriva a coprire l'80% del progetto validato, tenendo conto dei massimali concessi, da un minimo di 20.000 ad un massimo di 30.000 euro. Per gli Enti che possiedono il requisito di premialità di cui all'art.

26 della l.r. 6/2015, la quota di finanziamento può arrivare all'85% del progetto validato, tenendo conto dei massimali concessi, da un minimo di 20.000 ad un massimo di 30.000 euro.

Possono fare richiesta Comuni singoli, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con personale dipendente in organico con contratto a tempo indeterminato. Comunità Montane e Unioni di Comuni, associati per un periodo non inferiore ai 5 anni dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con personale dipendente in organico con contratto a tempo indeterminato. Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore ai 5 anni dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con personale dipendente in organico con contratto a tempo indeterminato.

Le risorse previste ammontano complessivamente a 2.600.000 euro. La partecipazione al bando è effettuata attraverso la piattaforma Bandi on line, inviando le domande dal 9 dicembre fino alle 14 del 31 gennaio 2020.

Alla domanda devono essere allegati le dichiarazioni e le certificazioni riguardanti la documentazione adottata dagli Enti, necessaria per la partecipazione al bando stesso.

Per maggiori informazioni:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/polizia-locale-e-sicurezza/polizia-locale/contributi-incremento-dotazioni-2019/contributi-incremento-dotazioni-2019>





presidente del Consiglio regionale, **Alessandro Fermi**.

Con la nuova legge, la stessa normativa sugli Accordi di Programma viene semplificata e aggiornata, e viene uniformata facilitando l'incontro tra le esigenze dei Comuni e gli obiettivi regionali compresi nel Piano Regionale di Sviluppo, valorizzando e incentivando ancora di più la logica della sussidiarietà verticale.

Il secondo strumento messo in campo dal provvedimento approvato oggi in Consiglio regionale è il cosiddetto Accordo di Rilancio Economico Sociale Territoriale, che mette insieme tutti i soggetti privati e pubblici coinvolti in progetti e interventi di rigenerazione territoriale.

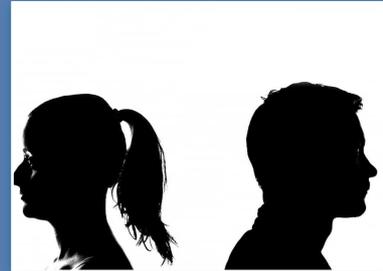
Questo strumento farà capo a Regione Lombardia e si aggiunge all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale già esistente e che nell'occasione viene a sua volta semplificato e snellito, mantenendo la sua vocazione di accordo di riferimento per interventi di ambito istituzionale che interessano aree vaste e coinvolgono enti come le Province e le Aree metropolitane.

Il nuovo strumento dell'Accordo di Rilancio Economico Sociale Territoriale si pone l'obiettivo di favorire uno sviluppo tridimensionale del territorio coinvolgendo tutti i soggetti territoriali pubblici e privati interessati in un ambito che privilegia la rigenerazione urbana. Regione Lombardia avrà così il compito almeno una volta all'anno di avanzare proposte di riqualificazione ai soggetti interessati, rendendoli partecipi di un percorso condiviso finalizzato alla comune realizzazione di interventi e progetti significativi per il territorio e la comunità civile e sociale.

Il Consiglio ha quindi dato via libera all'unanimità (60 voti a favore) alla legge che recepisce le indicazioni pervenute, a seguito dell'impugnazione da parte del Consiglio dei Ministri davanti alla Corte Costituzionale dell'articolo 4 della Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019, approvata a giugno e che ammetteva "il pagamento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive prima del riconoscimento della loro legittimità".

Questo nuovo provvedimento, introduce i presupposti normativi per riconoscere la legittimità del singolo debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva.

I CONTRIBUTI: 1,8 MILIONI PER SEPARATI E DIVORZIATI

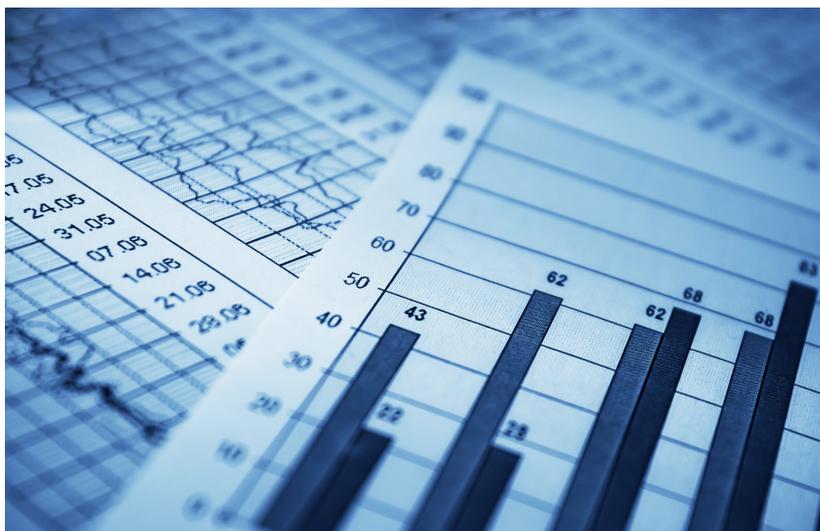


Regione Lombardia ha stanziato un ulteriore contributo di 1,8 milioni di euro per il 2019, mirato a sostenere i coniugi separati o divorziati, con problemi economici, a integrare il loro canone di locazione e garantire interventi di mediazione. Nel dettaglio, il provvedimento approvato prevede 500.000 euro destinati ad incrementare la dotazione finanziaria per il sostegno affitti da assegnare alle Ats proporzionalmente alla popolazione residente, mentre 1,3 milioni di euro sono stati appostati per promuovere interventi di mediazione familiare, sempre assegnati alle Ats in base alla popolazione residente.

La soglia Isee per l'accesso al contributo passa da 20.000 euro a 30.000 euro all'anno.

I beneficiari devono tuttavia essere residenti in Lombardia da cinque anni. Il destinatario della misura può beneficiare di un contributo per la durata di un anno dall'approvazione della domanda, fino al 40% della spesa sostenuta e fino ad un massimo di 2500 euro nel caso di canone calmierato e di 3500 per l'emergenza abitativa nel caso di canone a prezzo di mercato. In caso di genitore in stato di grave marginalità, oltre al contributo al canone di locazione della durata di anni due (invece che uno), può essere riconosciuto, a seguito della definizione di un progetto personalizzato, anche un contributo aggiuntivo fino ad un massimo di mille euro all'anno. Per quanto riguarda gli interventi di mediazione, invece, i contributi possono arrivare ad un massimo di 300 euro a persona-coppia.





Il Consiglio approva Risoluzione al Documento di Economia e Finanza Regionale

“Incentivare e accelerare i processi di semplificazione normativa e amministrativa e di trasformazione digitale sarà nei prossimi mesi la priorità di Regione Lombardia, come riconosce la Risoluzione al Documento di Economia e Finanza Regionale che abbiamo approvato oggi in Consiglio regionale”.

Il documento, approvato a maggioranza con 40 voti a favore e 30 contrari, costituisce un aggiornamento del programma regionale di sviluppo di questa legislatura e costituisce la cornice di riferimento delle azioni e della programmazione regionale per il prossimo triennio.

Attenzione viene data alla necessità di valorizzare le potenzialità dei Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina 2026 per rilanciare l'intero territorio lombardo sia sotto il punto di vista turistico che dal punto di vista sociale ed economico. Con l'obiettivo di sviluppare l'attrattività delle aree rurali di montagna valorizzando le attività escursionistiche e alpinistiche e promuovendo i sentieri montani, con particolare attenzione per quelli di matrice storica e culturale. In questo contesto sarà maggiormente sostenuto il ruolo delle Comunità montane, soggetti indispensabili per l'erogazione di servizi associati in aree svantaggiate, e sarà potenziato il ruolo del Comitato per la Montagna con il coinvolgimento degli stakeholder e dei rappresentanti del mondo economico, sociale e produttivo montano.

Tra gli obiettivi e gli interventi evidenziati come prioritari, quello di proseguire il dialogo con il Governo nazionale per il conseguimento di forme e condizioni particolari di autonomia, sensibilizzando e coinvolgendo sempre di più in questo percorso gli Enti locali lombardi.

Viene quindi chiesto alla Giunta regionale di procedere con la razionalizzazione delle partecipazioni regionali in enti, associazioni e fondazioni, così da assicurare la partecipazione di Regione Lombardia solo agli enti di effettivo rilievo strategico e di interesse regionale.

Altro aspetto sollecitato nella Risoluzione è la necessità di

I CONTRIBUTI: REGIONE-IMPRESE, 1,5 MILIONI PER LA SEMPLIFICAZIONE



Si chiama “Impresa Lombardia” ed è l'attivazione del nuovo servizio per favorire ulteriormente la semplificazione per le imprese offrendo loro un sistema più virtuoso con servizi ancora più efficienti. Il progetto, in capo a Regione Lombardia e al Sistema Camerale, ha ricevuto il via libera da parte della Giunta regionale e rientra nel più generale Accordo per lo sviluppo economico per la Competitività.

Il programma prevede azioni e interventi per un importo complessivo pari a 1.490.000 euro dei quali 480.000 in capo al Sistema Camerale e 1.010.000 di risorse regionali.

Gli obiettivi e gli interventi individuati, sviluppati sul biennio 2020-2021, riguardano ambiti di bisogno delle imprese, di orientamento informativo, assistenza e formazione. Con questo programma si vuole contribuire allo sviluppo delle funzionalità delle piattaforme e degli strumenti ‘abilitanti’ per un dialogo più semplice e agile con le pubbliche amministrazioni con particolare riferimento agli adempimenti e alle attività di controllo. Una parte importante è dedicata a semplificare la relazione tra imprese e pubbliche amministrazioni, supportando gli imprenditori nell'avvio e nell'esercizio dell'attività con riferimento agli adempimenti amministrativi richiesti. Le azioni all'interno di “Impresa Lombardia” vogliono anche promuovere la formazione e il trasferimento di conoscenze degli strumenti che rendono possibile l'interazione telematica e delle condizioni e delle modalità per il loro efficace utilizzo presso gli imprenditori e gli stakeholder. Nonché migliorare i livelli di servizio alle imprese offerti dagli sportelli unici per le attività produttive attraverso interventi formativi e di accompagnamento specifico diretti agli operatori della pubblica amministrazione. Queste azioni vanno ad incidere sul miglioramento del ruolo degli sportelli unici per le attività produttive che svolgono la loro azione proprio in questi specifici campi della semplificazione e del rapporto con le imprese.





programmare e attuare politiche integrate per prevenire gli incidenti sul lavoro, sviluppando iniziative che prevedano la formazione degli operatori, maggiori controlli, nonché maggiore informazione dei datori di lavoro e dei lavoratori stessi.

Per quanto concerne i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali viene sottolineata la necessità di promuovere sotto la direzione di AREU progetti sperimentali per il "soccorso su lago", soprattutto per le aree a maggiore affluenza turistica, e di potenziare il ruolo dei consultori nelle aree che soffrono di carenze di servizi. Accolto anche un emendamento che sollecita la valorizzazione della figura dell'infermiere all'interno della farmacia di servizi, potenziandone così ruolo e funzioni con l'obiettivo di ridurre gli accessi ai Pronto Soccorso. E il potenziamento del servizio di emodinamica nei presidi ospedalieri di montagna, garantendo un servizio continuativo nell'arco delle ventiquattr'ore.

Nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana e territoriale, i Comuni di piccole e medie dimensioni saranno sostenuti non solo con risorse economiche e finanziarie adeguate, ma anche mettendo a loro disposizione competenze e professionalità specifiche e specialistiche.

Inoltre viene chiesto alla Giunta di continuare l'azione di pressione presso il Governo nazionale e le istituzioni europee affinché venga scongiurato il taglio dei fondi PAC destinati all'Italia, valutando un incremento delle quote di cofinanziamento.

Infine alcune sollecitazioni investono alcune aree specifiche del territorio regionale.

Il provvedimento approvato in Consiglio regionale impegna la Giunta ad approfondire, dal punto di vista economico-sociale e giuridico, l'ipotesi di istituzione di Zone Economiche Speciali e di procedere con la richiesta al Parlamento di istituire ZES nelle quali introdurre, oltre alla leva fiscale, criteri speciali di semplificazione normativa e burocratica a servizio degli enti locali e delle categorie produttive e commerciali.

Sul piano infrastrutturale e dei trasporti, viene sottolineata la necessità di intervenire presso il Governo nazionale e RFI per garantire l'adeguatezza infrastrutturale della direttrice del

I CONTRIBUTI: 165 MILA EURO PER EDUCAZIONE STRADALE A SCUOLA



La Giunta della Regione Lombardia ha approvato uno schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale finalizzato alla realizzazione di progetti di educazione stradale nelle scuole secondarie di secondo grado. La delibera prevede lo sviluppo, nel biennio 2020-2021, di iniziative finalizzate a favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, di una cultura della prevenzione, basata sul rispetto rigoroso delle norme stabilite dal nuovo Codice della strada.

Regione Lombardia ha messo a disposizione 164.970 euro così divisi: 82.485 euro per il 2020 ed altrettanti per l'anno 2021. L'obiettivo dell'accordo tra Regione ed Ufficio scolastico regionale è in particolare quello di diffondere tra le nuove generazioni una rinnovata consapevolezza in materia di sicurezza stradale coinvolgendo direttamente gli studenti, educando in modo pratico, diretto e partecipe. Gli interventi prevedono anche la collaborazione delle Forze dell'ordine e delle Polizie locali. Prevista inoltre la possibilità di realizzare eventi sui territori ed un evento regionale conclusivo.

Prossimamente sarà siglata la convenzione tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale ed a seguire sarà bandito l'avviso rivolto alle scuole secondarie superiori di secondo grado.



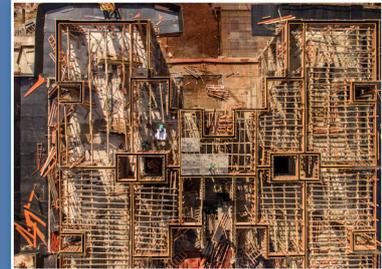


San Gottardo, per prevenire il rischio di un collasso della linea conseguente al sommarsi su un'unica infrastruttura del traffico passeggeri regionale e transfrontaliero Ticino-Lombardia, del traffico ferroviario internazionale passeggeri da Milano a Zurigo e del traffico merci di portata transeuropea, destinato a intensificarsi in conseguenza del pieno sviluppo del progetto elvetico dell'Alptransit.

In questo contesto la Giunta dovrà anche attivare le interlocuzioni necessarie con le istituzioni del Canton Ticino per individuare i reciproci impegni, anche a livello finanziario, su infrastrutture, mezzi e offerta di servizio sulla linea ferroviaria Como-Lecco.

Infine la Risoluzione sollecita l'istituzione di un corso di laurea magistrale che contempra l'indirizzo in archeologia presso la sede dell'Università Unimont di Milano e di Edolo legato all'antropologia, alla paleontologia umana, alla cronologia, all'evoluzione delle faune e delle flore, all'archeometria e alla geologia, anche a supporto del sito UNESCO delle incisioni rupestri di Valle Camonica.

RIGENERAZIONE URBANA, RECUPERARE L'ESISTENTE



"La legge sulla rigenerazione urbana darà il via a una vera e propria rivoluzione. D'ora in poi recuperare l'esistente sarà finalmente più conveniente rispetto al costruire ex novo, grazie a tutta una serie di incentivi e di misure ad hoc che abbiamo voluto inserire in questa normativa: la riduzione del 60% degli oneri di urbanizzazione, il taglio alle pastoie burocratiche e i bonus volumetrici fino al 20% a seconda della qualità e della natura degli interventi".

Lo ha dichiarato il Presidente del Consiglio regionale **Alessandro Ferri**, commentando la nuova legge recentemente approvata sulla rigenerazione urbana.

La legge individua misure di incentivazione come riduzione di oneri o bonus volumetrici, per rendere più convenienti i progetti di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio; introduce semplificazioni procedurali per rendere più veloci i processi (procedura speditiva per individuare gli ambiti di rigenerazione, per recuperare immobili dismessi, per i cambi d'uso, normativa sugli usi temporanei); riallineandosi alla normativa edilizia statale con deroghe alle norme edilizie (distanze, altezze) punta a facilitare gli interventi di rigenerazione urbana e recupero del costruito e introduce premialità nei finanziamenti regionali per gli interventi. Sono infine stati previsti l'istituzione di un fondo per finanziare interventi di rigenerazione, studi di fattibilità e strumenti finanziari innovativi per il partenariato pubblico privato.





In Consiglio via libera alla seconda Legge di Semplificazione 2019 e alla seconda Legge di Revisione normativa ordinamentale 2019

Semaforo verde del Consiglio regionale che ha dato il via libera alla seconda Legge di revisione normativa e ordinamentale 2019. Il provvedimento, approvato con 45 voti a favore e 28 contrari, contiene per gli ambiti istituzionale, economico e territoriale circoscritte e limitate modifiche, puntuali integrazioni e specifiche sostituzioni di disposizioni legislative. Fra queste, l'istituzione della Consulta regionale per l'integrazione e la promozione del dialogo interreligioso, modifiche di disposizioni relative alla caccia e in ambito del turismo.

Dopo il via libera della Commissione Affari istituzionali è arrivato nella seduta del Consiglio regionale anche il via libera alla seconda legge di semplificazione 2019 con 43 voti a favore e 27 contrari.

Il provvedimento contiene per gli ambiti istituzionale, economico, sociale e sanitario, e territoriale disposizioni di semplificazione amministrativa, organizzativa e procedimentale in diversi ambiti. Fra questi: la disciplina regionale dei servizi abitativi, la disciplina del settore dei trasporti, la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, le disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche. Più nello specifico, si interviene, fra le altre cose, ad esempio, in materia di rateizzazione dei tributi regionali, al fine di disporre che le modalità applicative per la domiciliazione bancaria/postale dei pagamenti dilazionati siano stabilite con provvedimento del dirigente della competente struttura tributaria anziché, come previsto dalla normativa vigente, con provvedimento della Giunta. Per quanto riguarda l'ambito sanitario e sociale, viene riordinato l'elenco delle funzioni attribuibili alle ASST facenti capo all'ATS della Montagna per consentire di assegnare a quest'ultime la piena funzione di erogazione diretta sul territorio delle prestazioni del SSR. Capitolo importante pure quello relativo al tema dei trasporti, dove si propone una revisione della governance delle agenzie del Trasporto Pubblico Locale con l'obiettivo di una migliore rappresentatività di tutti i territori.

NASCE "SPORTY", L'APP DELLE MONTAGNE



Le montagne lombarde sono anche a portata di smartphone. La nuova applicazione (per Android ed iOS), che sarà disponibile entro la fine di novembre, si chiama "Sporty". È un assistente virtuale per la programmazione delle attività sportive tra le montagne di Regione Lombardia: al suo interno sono raccolte tutte le discipline estive e invernali, sia indoor che outdoor oltre alle attività, eventi ed itinerari dei comprensori dell'intera Regione.

Sporty servirà per scoprire le offerte di infrastrutture per il turismo sportivo in Regione Lombardia, scegliendo tra la visualizzazione estiva o invernale, conoscere tutte le piste da sci e le loro caratteristiche nei diversi comprensori per programmare weekend, settimane bianche e vacanze.

Sarà possibile visualizzarle anche su una mappa tridimensionale e verificare anche tutte le ulteriori possibilità di svago e relax del territorio: agriturismi, rifugi, ostelli, scuole di sci e di alpinismo e tanto altro ancora.

Sporty inoltre sarà in grado di aggiornare gli utenti sugli eventi del territorio e di avvisare in caso di previsione di condizioni meteorologiche avverse per essere sempre preparati sull'attrezzatura da portare con sé e nel caso dell'emissione di un bollettino valanghe. La app mostrerà inoltre tutta la rete sentieristica della Lombardia, con indicazioni sulla tipologia di percorsi e la difficoltà, con le principali informazioni per affrontare in sicurezza i percorsi outdoor lombardi.



“La Piccola Accademia di Casa Brenna Tosatto” si presenta a Palazzo Pirelli

L'arte come strumento per educare e aiutare i bambini a diventare adulti consapevoli e protagonisti attivi e positivi della società, sviluppando e sostenendo così le loro sensibilità e qualità migliori. E' questo l'obiettivo del nuovo progetto educativo-culturale-artistico chiamato “La Piccola Accademia di Casa Brenna Tosatto”, promosso dalla Libera Associazione Culturale Casa Brenna Tosatto, che dopo nove anni di offerte culturali rivolte al territorio lariano, e di Tremezzina in particolare, ha recentemente avviato un proficuo rapporto con i bambini e i ragazzi del territorio e con le scuole di riferimento.

Il progetto ha nel Comune di Tremezzina l'ente capofila e nella sua fase di avvio ha già coinvolto le realtà di Argegno, Sala Comacina e Colonno, ma intenzione dei promotori è quello di allargarlo al maggior numero possibile di Comuni interessati, con il coinvolgimento e il supporto di Regione Lombardia e ANCI Lombardia.

Non a caso in occasione della sua presentazione oggi a Palazzo Pirelli erano presenti il Presidente del Consiglio regionale **Alessandro Fermi**, l'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro Melania Rizzoli e il Sindaco di Tremezzina nonché Presidente di ANCI Lombardia Mauro Guerra.

“Ancora una volta una istituzione locale lariana si rivela capace di ideare e promuovere un progetto culturale ed educativo innovativo –ha sottolineato il Presidente Alessandro Fermi-, che sarà un punto di riferimento per analoghi percorsi scolastici e formativi che interesseranno non solo l'ambito comasco ma anche l'intero territorio regionale. Compito delle istituzioni è ora quello di lavorare in sinergia e fare rete per supportare e far conoscere progetti come questo, sostenendolo concretamente. Il patrimonio associativo e culturale comasco e lombardo si conferma ancora una volta una risorsa straordinaria –ha concluso Fermi-, pilastro insostituibile nell'attuazione di politiche sociali ed educative efficaci e capace di fornire alle istituzioni strumenti importanti per il raggiungimento degli obiettivi”.

IN ARRIVO 176 NUOVI TRENI IN LOMBARDIA



Regione Lombardia ha messo in campo 1,6 miliardi di euro per acquistare 176 treni nuovi che inizieranno progressivamente a entrare in servizio dall'inizio del prossimo anno. Saranno distribuiti gradualmente in tutte le zone della Lombardia, considerati i tempi tecnici che prevedono l'immissione sulle linee di due convogli al mese

I criteri che regolano la distribuzione dei nuovi treni sono di natura squisitamente tecnica, quindi oggettiva e sono i seguenti:

- Numero di posti offerti
- Linee su cui è in circolazione il materiale più vecchio;
- Linee che necessitano di incremento performance;
- Omogeneità del materiale rotabile sulle singole linee.

I parametri sono stati proposti dai tecnici della Regione Lombardia e condivisi con Trenord. L'obiettivo inoltre è intervenire laddove i disagi dipendono in misura maggiore dalla qualità del materiale rotabile. Il finanziamento per i nuovi treni sarà interamente regionale.